

Negli ospedali fiorentini cresce l'agitazione indetta dalla Fio

«Nessun disagio ai pazienti ma il contratto va firmato»

Ieri tre assemblee nei reparti di Careggi. Una nota del presidente del consiglio d'amministrazione: «Una struttura mastodontica con organici e spazi limitati»

Rimedi e dati sulla situazione a Careggi

Il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Arcispedale di S. Maria Nuova, ha fornito anche alcuni dati sulla situazione a Careggi e sulle misure per tamponarla. Li diamo qui di seguito:

1) Dati sull'astanteria di Careggi

Dal 1° 1980 all'11/3/1980 Ammessi in astanteria: 1.396 Dimessi dall'astanteria (per l'esterno): 320

Si susseguono ormai da giorni le assemblee nei vari reparti dei dipartimenti rappresentati sindacali, gli incontri con gli organismi pubblici preposti al settore. Accanto ai «dolenti» protestano contro il lavoro, si intrecciano il sovraffollamento di Careggi, la qualità del servizio, le ammissioni dirette. Le voci rimbalzano, si fanno orecchie da mercante, si rincorrono, in cerca di soluzioni capaci di salvaguardare l'utenza senza che, come spesso è successo, ne scappino i lavoratori dell'ospedale.

Anche ieri mattina lo stato di agitazione del personale indetto dalla FIO, si è concretizzato in tre assemblee a cui hanno partecipato un gran numero di lavoratori, al traumatologico e nei reparti di chirurgia e neurologia. Al centro dei dibattiti vi è sempre la formazione scolastica e l'assunzione di personale, in un rapporto di non parità di forze tra il servizio e l'utenza.

Una nota sul caso di Patrizia Pepe A essere mal consigliata è soltanto la «Nazione»

La replica della segreteria FLM, del consiglio di fabbrica della Targetti-Sankey e del Comitato unitario invalidi

A proposito della sentenza del tribunale sul caso di Patrizia Pepe, che riforma la precedente decisione che ordinava alla Targetti-Sankey l'assunzione dell'invalida, riceviamo dalla segreteria provinciale della FLM, del consiglio di fabbrica della Targetti e del Comitato unitario invalidi la seguente nota che pubblichiamo integralmente.

Henrico Martellini riconfermato presidente Il nuovo consiglio viola presenta i suoi programmi

Come avevamo preannunciato il dottor Enrico Martellini è stato riconfermato presidente della S.P.A. Fiorentina. Lo ha deciso il nuovo consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenuta nella serata di giovedì.

L'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso e la possibilità di movimento in fabbrica della Pepe. La FLM, il consiglio di fabbrica e il Comitato invalidi, mentre si riservano il diritto di impugnare in sede di appello la sentenza del tribunale, al momento in cui se ne conosceranno le motivazioni e dichiarazioni, stanno in attesa di una propria determinazione a seguire e sostenere la Pepe in tutti i passi successivi che essa interverrà con il tribunale di questa posizione.

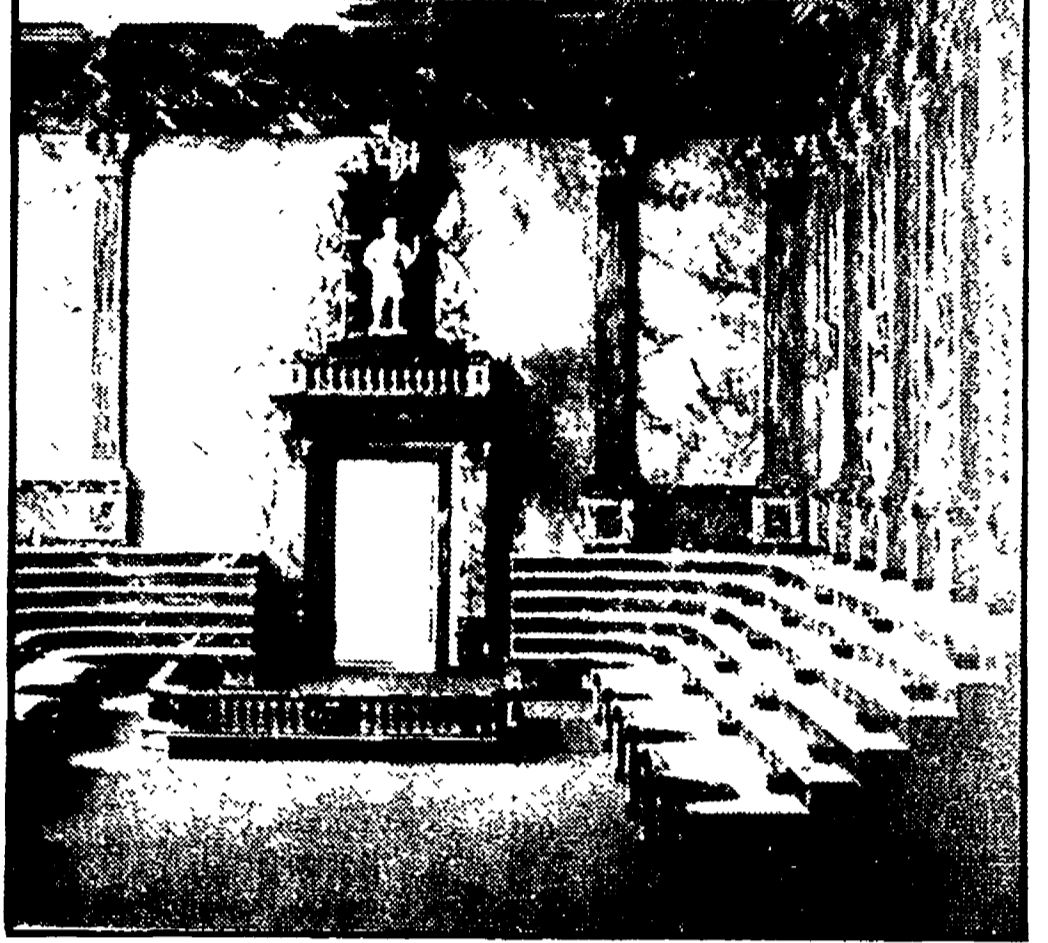
Protagonisti nella lotta per rinnovare la scuola

La comunicazione di Mila Pieralli è giunta ad un vero e proprio scontro tra imprenditori e il sindacato, impegnato ad affermare questa visione nuova e completa della formazione scolastica.

Il convegno organizzato dal Comitato regionale del PCI

C'è la crisi, ma parlare di cultura non è fuori tema

Dopo una giornata intensa di lavori le conclusioni di Aldo Tortorella - Nella comunicazione e negli interventi un bilancio dell'attività svolta dai comunisti alla Regione e negli Enti locali



Modello dell'apparato del teatro medico degli Uffizi (ricostruz. di C. Lisi)

Regioni e Comuni sono punti di riferimento

E'impegno primario del nostro partito - ha affermato Aldo Zanardo nella relazione introduttiva di carattere generale - la battaglia per lo sviluppo culturale, inteso in senso sia qualitativo che quantitativo.

I comunisti toscani hanno dedicato una intera giornata di dibattito al tema della cultura. Il convegno organizzato dal Comitato regionale nella sala della Nuova Italia aveva un duplice obiettivo: stendere un bilancio dell'attività svolta a sede amministrativa (Regione, Province, Comuni) in questo campo e mettere a fuoco obiettivi per il futuro, tracciare i primi elementi di un programma che sarà agli elettori, tra breve, giudicare.

Abbiamo «risvegliato» dibattito e iniziative

Luigi Tassinari - anche lui relatore di apertura - ha insistito sull'equilibrio del bilancio del comunismo toscano compiendo della loro attività nel settore. Occorre - ha detto - mettere in luce qualità e quantità di lavoro, e non ultima considerazione, porre come elemento positivo il risveglio del dibattito culturale che è stato suscitato dall'azione delle forze della sinistra e che ha coinvolto anche altri partiti.

A Firenze si è partiti dallo «zero» assoluto

Possiamo volgerci a questi ultimi cinque anni per un bilancio di quanto è stato realizzato dai comunisti e dalle loro iniziative. Il primo dato è un bilancio di bilancio. L'ultimo problema riguarda la corrispondenza delle occasioni offerte al tipo di domanda culturale nuova che è venuta soprattutto dai giovani. Le difficoltà più grosse sono derivate invece quando ci si è trovati in presenza di strutture di carattere nazionale e che solo a livello governativo possono trovare soluzioni ai loro problemi.

Per le mostre parlano milioni di visitatori

Il problema dei beni culturali e ambientali e le relative carenze di legge che tutti gli interventi nel dibattito hanno sottolineato, è stato l'argomento di una comunicazione di Roberto Barzanti. Il vice-sindaco di Siena ha rilevato la complessità della questione ripercorrendo le tappe dell'intervento regionale. La proposta comunista ha affermato tra l'altro - ha tra i suoi cardini la programmazione, l'affidamento della gestione del problema ai Comuni, singoli e associati.

Università e ricerca si devono qualificare

Vi sono, innegabilmente, nel mondo della Università e della ricerca - ha esordito Fabrizio Franceschini - elementi di degradazione e punti di crisi che vanno curati. E' anche vero però che da qualche tempo consistenti settori degli atenei dimostrano un maggior dinamismo all'interno della comunità costruttiva e dialettica. Tra gli altri temi fondamentali per il Partito e per le istanze amministrative, è impegnato, quello di un necessario collegamento tra realtà regionale e ricerca di base, finalizzata e anche non finalizzata.

Protagonisti nella lotta per rinnovare la scuola

Gli enti locali hanno dimostrato un vero e proprio scontro tra imprenditori e il sindacato, impegnato ad affermare questa visione nuova e completa della formazione scolastica. Ugualmente innovativi i corsi tenuti, con successo di partecipazione, per l'aggiornamento degli insegnanti, con programmi basati su un modello di riforma della scuola media superiore e in contatto diretto con l'Università.